LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

FORTAPÀSC

Notizie dalla Campania

Sede Regionale: presso CDR– Campania Centro Direzionale Isola C5—80143 NAPOLI
tel/fax: c/o cdr 081/7966801-8734/0817968506 e-mail:campania@libera.it
Sede Nazionale: via Quattro Novembre, 98 - 00187 Roma
tel: 06/69770301-2-3 Fax: 06/6783559 e-mail: libera@libera.it

5/19

Anno 5 numero 19

18/ 10 / 2011

"Mafie al Nord", consapevolezza di unità nazionale

Due giorni di seminario sul tema degli insediamenti delle mafie al nord



Ormai non possiamo più parlare di infiltrazioni delle mafie al nord. Questo uno dei capisaldi della due giorni organizzata da Libera lo scorso 7 e 8 ottobre e che ha avuto come scenario d'eccezione la "Fabbrica delle e" sede del "Gruppo Abele" di Torino. Si è parlato delle mafie presenti nel nord Italia. Una presenza che precedentemente veniva bollata come infiltrazione delle cosche in alcuni settori territoriali e imprenditoriali del nord ma che oggi, dati alla mano, non è più possibile minimizzare e piuttosto sarebbe necessario parlare di insediamenti delle mafie nelle grandi città del centro-nord italiano. A partire da Reggio Emilia, passando per Torino e Milano. Tutti centri di grandissimi interessi economici e tutti centri in cui le mafie, non da oggi, portano avanti fiorenti affari che compromettono in maniera grave e considerevole l'intera economia nazionale. Significativi i dati illustrati dal Prof. Nando Dalla Chiesa, già Presidente Onorario di Libera, che ha messo in luce dapprima come la Lombardia sia classificata come prima regione per beni confiscati, seguita immediatamente dal Piemonte; in secondo luogo — fa notare il Prof. Dalla Chiesa — non può essere tralasciato il dato per il quale il 77% delle movimentazioni dei flussi finanziari avviene proprio nelle regioni del nord Italia. Le continue entrate ed uscite, infatti, sono uno degli indici più chiari di attività di riciclaggio di denaro sporco proveniente dalle attività illecite delle mafie. Tutto questo avviene non solo per la presenza, ovvia, delle mafie sui territori nordici, la cui causa è spesso addebitata esclusivamente, ma erroneamente, a quegli antichi provvedimenti di prevenzione che, prevedevano il soggiorno obbligato dei grandi boss nelle regioni del nord, e che avrebbero comportato in questo modo una contaminazione di quelle "terre vergini", ma anche per un mutismo istituzionale e un disinteresse sociale di carattere omertoso. Sono stati, infatti, proprio le più alte istituzioni cittadine, non molto tempo fa, a partire dall'allora sindaco di Milano, Letizia Moratti e anche il Prefetto Gian Valerio Lombardi, che avevano dichiarato che le mafie a Milano non esistono. Infine tuona la richiesta di Don Luigi Ciotti, Presidente Nazionale di Libera che mette in guardia; "Ai sindaci del nord chiediamo di attrezzarsi contro la criminalità, guardando la passione del nostro lavoro".

Il Comune di Napoli "delibera" contro il racket

Affidamenti in economia e somma urgenza alle imprese che hanno denunciato

È stata presentata, venerdì scorso, a Palazzo San Giacomo, la prima "delibera antiracket". Il provvedimento, a firma dell'Assessore alla Sicurezza e Beni Confiscati del Comune di Napoli, Giuseppe Narducci, regolerà gli affidamenti diretti in economia e i procedimenti di somma urgenza. Tutti questi lavori potranno essere affidati alle sole imprese, previa iscrizione in un elenco, che abbiano rigorosamente denunciato atteggiamenti estorsivi ai loro danni. Di fatto, le imprese che potranno iscriversi in questo elenco, dovranno avere oltre i requisiti tecnici normalmente previsti, anche requisiti previsti dalla nuova delibera. Infatti si richiede che la denuncia abbia portato ad uno snodo procedurale importante come la conclusione delle indagini e magari il rinvio a giudizio dei presunti estorsori. In ogni caso il prossimo 30 di gennaio si procederà ad una prima verifica per comprendere l'entità delle richieste per l'iscrizione nella lista prevista dalla delibera comunale.

Aldo Cimmino

A Barra il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico

Dopo i fatti di camorra durante la "Festa dei Gigli" si fa il punto della situazione

Il prefetto Andrea De Martino ha convocato a Barra, nelle scorse settimane, il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico. Un gesto istituzionale di grande significato. Specialmente perché contestualizzato in un quartiere-fortino della camorra. I locali della VI Municipalità del Comune di Napoli, sono stati lo scenario di questo incontro istituzionale ma nel contempo anche quello di un incontro di associazioni che hanno cercato di dialogare sulla condizione attuale della realtà territoriale di Barra prevedendo la possibilità di azioni pratiche e condivise che mirino a ripristinare la dignità di un quartiere e quella dei suoi abitanti. La proposta più interessante è venuta da alcune realtà territoriali, tra le migliori esperienze costituite da persone che si mettono in gioco ogni giorno andando raccogliendo e accogliendo i proprio ragazzi per strada come se fossero randagi. Si tratta di ripartire, questa la proposta, da quelle condizioni di degrado urbano nella quale la gente si rispecchia degradando, quasi in modo incondizionato, la propria anima. Ripristiniamo i beni comuni, è ancora la proposta, e ripristineremo la dignità degli abitanti di questo quartiere. il primo luogo, nel mirino di questa proposta, è il centro polifunzionale di Piazza Bisignano, a Barra. Un centro che potrebbe essere rimesso a nuovo con un progetto di "cantieristica sociale" e dunque a costo zero per le amministrazioni comunali. Un intervento di corresponsabilità e di amore per il proprio territorio. Un'azione che verrà sostenuta dalla rete di Libera nella sua realizzazione. La struttura, una volta rimessa a nuovo, sarà il centro culturale del quartiere. I ragazzi potranno viverlo e crescere e accrescere il senso di responsabilità di bene comune e di giustizia sociale. Un fatto importante che mira a ribaltare il rapporto con il territorio. Non più sfruttato secondo le logiche camorristiche ma rivalorizzato come opportunità di sviluppo.

L'Unione Inquilini promuove un concerto contro la camorra

Il Quadrivio di Secondigliano, scenario dell'iniziativa

Cultura, musica e spettacolo contro la camorra. Questi gli ingredienti dell'iniziativa promossa dalla Federazione regionale dell'Unione Inquilini. Un concerto anche di musica popolare per opporsi a ciò che di popolare non ha nulla se intendiamo il termine come sinonimo di tradizione. La camorra non è una tradizione culturale o artistica. La camorra è parte integrante di un fenomeno criminale sub culturale e di regressione dello sviluppo sociale e territoriale. Laddove c'è camorra non c'è sviluppo ne in termini economici ne tanto meno in termini di sviluppo della personalità come vuole la Costituzione italiana. Una momento, quello promosso dall'Unione Inquilini, che vuole mettere in evidenza il potere collettivo del "noi" in contrapposizione a quel potere dell' "io" tipicamente camorristico. Un' "io" che, dal punto di vista criminale, viene coniugato con il potere e gli interessi economici a danno delle popolazioni civili, dei territori e dei beni comuni. Esserci significa testimoniare la presenza di un'unità che vuol dire cittadinanza e società civile in lotta contro i poteri occulti delle mafie. L'appuntamento allora è per il prossimo sabato 22 ottobre 2011 presso il Quadrivio di Secondigliano a partire dalle ore 20.00

Beni confiscati, un corso di "Esperto di economia sociale"

Entro il 30 ottobre le domande per partecipare al concorso di ammissione

Un corso promosso dall'università e dalla società civile. La facoltà di Giurisprudenza della "Secondo Università" di Napoli, la facoltà di Scienze Politiche della "Federico II" di Napoli, l'associazione "Libera" e il "Comitato Don Peppe Diana" insieme per dare avvia ad un corso di alta formazione di "Esperto di economia sociale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata". La prima scadenza è prevista per il 30 ottobre quando spirerà il termine per presentare le domande di partecipazione al bando di concorso per l'ammissione al corso. Poi l'inizio delle lezioni è previsto per la seconda settimana di novembre presso la facoltà di Giurisprudenza di Santa Maria Capua Vetere. La finalità è quella di formare competenze specifiche per la creazione di percorsi di economia sociale che vertano proprio sull'ingente patrimonio di beni confiscati alle mafie e che rappresentano il segno tangibile di un cambiamento di rotta sia economico che sociale. Tutte le info sui siti di Libera Nazionale (**www.libera.it**), Libera Campania (**www.liberacampania.it**), Libera Caserta (**www.liberacaserta.org**).



CAMPAGNA DI TESSERAMENTO 2011

Una campagna attraverso la quale vogliamo allargare ulteriormente la nostra rete e lanciare un chiaro segnale: l'importanza della formazione. Proprio per questa ragione Libera ha deciso di investire sul mensile di Narcomafie, per renderlo strumento condiviso di informazione e di vero approfondimento. Una rivista fondamentale per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e per conoscere tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Da **gennaio 2011** sarà disponibile l'abbonamento a Narcomafie in pdf e Libera propone di includerlo nelle quote del tesseramento dei soci singoli e delle realtà collettive. Per le tessere rimane invariata la quota di **1 € per gli under 18**. Le novità arrivano dai 18 in su: stabile la quota di **5€ per chi ha tra i 18 e i 25 anni**, **ma incluso nella quota i giovani soci potranno usufruire dell'abbonamento in pdf da gennaio a dicembre 2011.** Per gli **over 25 invece, la tessera costerà 15€ e comprenderà anche in questo caso l'abbonamento in pdf**. Resta possibile ricevere il giornale cartaceo, con la formula a 30€ che comprende adesione e abbonamento a 11 numeri della rivista. Per le adesioni delle associazioni locali, la quota sarà di 70€ con l'abbonamento in pdf. Sarà possibile ricevere il cartaceo aggiungendo 20€ in più, quindi con il versamento di 90€. Alle scuole invece proponiamo una nuova formula, che possa venire incontro ai problemi di bilancio: per l'adesione delle classi e delle scuole la quota prevista è 15€, che include l'abbonamento in pdf a Narcomafie. Scarica i moduli di adesione dal sito **www.libera.it** nella sezione "Aderisci" e rivolgiti al tuo referente territoriale.

I contatti dei referenti territoriali sono in ultima pagina. >>>

DESTINA IL CINQUE PER MILLE A LIBERA



I fondi che Libera ha ricevuto nel 2009 - 92.000 euro - grazie a tante e tanti contribuenti che hanno scelto di devolverli alle nostre attività nella denuncia del 2007; ci hanno consentito l'avvio e il proseguimento di importanti attività in diversi settori.
Grazie a questo finanziamento Libera ha:
1 - ha creato diverse borse lavoro per ragazzi provenienti da realtà di forte disagio sociale, per aiutarli ad affrontare con meno difficoltà l'inserimento nel mondo del lavoro e per inserirsi in percorsi di legalità e di integrazione sociale.
2 - ha continuato a mantenere circuiti di protezione e di tutela per garantire i testimoni di giustizia.
3 - Dopo il terremoto in Abruzzo, ha ritenuto prioritario intervenire a L'Aquila investendo energie e fondi. pubblico.



ABBONAMENTO A NARCOMAFIE

L'abbonamento a Narcomafie costa **€ 30** abbonamento sostenitore **€ 50**
Come puoi pagare:

***Online*:** con carta di credito (Visa-Mastercard-American Express-Aura-Postepay), tramite il servizio Paypal

***Con bonifico bancario*:** Banca Popolare Etica—Padova, intestato ad Associazione Gruppo Abele Onlus, IBAN: IT21S0501801000000000001803

***Attraverso Conto corrente postale*:**
nr. 155101, intestato a Gruppo Abele Periodici, C.so Trapani,95 10141 Torino – Italia, specificando nella causale del versamento "Abbonamento Narcomafie"



Prodotti delle terre confiscate alle mafie,

Si acquistano in Via Raffaele de Cesare, 22
Palazzo della Regione, Santa Lucia — Napoli
E-mail: *napoli@isaporidellalegalita.it*
Tel: 081.7643575 *328 2328891*



Redazione

Geppino Fiorenza referente regionale (dir. resp.)

don Tonino Palmese referente regionale

Tiziana Apicella, Aldo Cimmino, Antonio D'Amore, Alessandra Del Giudice, Fabio Giuliani, Iolanda Napolitano, Alessio Scaffidi.

Segreteria

Adriana Auletta, Francesca Fiorenza.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA onlus

Le edizioni precedenti sono consultabili nell'archivio news di www.cdr-campania.org. Supplemento a la "Ri-vista dei giornali" autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 3710 del 29.2.88

Organizzazione regionale di
LIBERA CAMPANIA

Avellino:
referente: Valentina Paris
tel: 348/5577459 — e-mail:avellino@libera.it

Caserta:
referente: Valerio Taglione
tel: 347/2230955 — e-mail: caserta@libera.it

Napoli:
referente: Fabio Giuliani
tel: 331/7576391 — e-mail: campania@libera.it

Salerno:
Referente comunicazione: Riccardo C. Falcone
tel: 338/7826247 — e-mail: salerno@libera.it

Benevento:
Referenti: Amleto Frosi e Alessandro Grimaldi
tel: 380/3082232— e-mail: benevento@libera.it

Prossimi appuntamenti regionali

Martedì 18 ottobre 2011 — ore 9.00 - 17.00 — Città della Scienza, nell'ambito della manifestazione "Orienta Sud" stand delle associazioni per tutto il giorno

Mercoledì 19 ottobre 2011 — ore 18.00 — Piazza Pignasecca (Napoli). Presentazione della campagna "Consumo Critico antiracket 2011" con intervento conclusivo del Procuratore Nazionale Antimafia, Piero Grasso

Sabato 22 ottobre 2011 — ore 20.00 — Quadrivio di Secondigliano, Napoli. Concerto contro la camorra promosso dalla Federazione Regionale Unione Inquilini

Numeri Utili: Basta Racket: 081/5528090 Ufficio tesseramento Libera Campania 328/2328891 Centro di documentazione Regionale contro la camorra 0817968801-8760